

essere riuscito di penetrare senza ostacoli a Salò, e confortare coll'apparizione delle Pubbliche Armi quei fedeli Abitanti, per di cui Presidio innoitreremo in domani anche 60 Oltremarini. Ridottosi da Brescia a questa parte il Colonnello Miolovich ha prodotto (a me Battaja) le inserite Carte, sulle circostanze delle quali VV. EE. degneranno prescrivere norme sicure alla mia obbedienza.

Le Notizie oggidì pervenute dal Tirolo fanno credere pervenuti i Francesi ad occupare Trepointi. Grazie.

Verona 30 Marzo 1797.

Francesco Battaja Pr. Estr. in T.F.  
Alvise Contarini Cap. V.P.

Dietro questo Dispaccio del giorno 30 tre altri consecutivi spedì il Provveditor Battaja al Senato nella giornata del 31 Marzo. Il primo annunziava la già descritta Rivoluzione di Crema. Col secondo presentava al Senato i primi non circostanziati riscontri della battaglia seguita con i Salodiani, e li Ribelli Bresciani; e col terzo, si accennava la fama della completa vittoria de' Salodiani, assistiti dagli Abitanti della Val Sabbia: di cui in seguito daremo il preciso, e circostanziato dettaglio.

Nuovi intanto e sinceri attestati di fedeltà, e del più leale attaccamento al loro Principe naturale furono esternati in questo stesso giorno 31 Marzo, in cui i Salodiani e Sabbini coll'armi alla mano diedero un saggio non equivoco della realtà de' da loro già professati sentimenti di sudditanza, dagli Abitanti della Val Camonica, e dalle Comunità di Bassano, Asolo, Castel Franco, Porto Buffolè, Val de Maren, S. Donà di Piave ec., ma passiamo ad altro.

Giunse a Venezia l' infausta nuo-

va della rivolta di Crema per sola opera delle Truppe Francesi, quando non erasi ancora, nè spedita, nè sanzionata dal Senato la designata Lettera al Gener. in Capite Buonaparte, la cui estesa abbiamo detto, era stata nel 30 Marzo addossata al K. e Procurator Francesco Pesaro. Sorse perciò ne' Savj il pensiero di spedire due altri Deputati al Generale suddetto, i quali facessero a nome del Senato le più vive rimostanze sulla scandalosa condotta de' Comandanti Francesi, diametralmente opposta alle di Lui Promesse più volte ripetute in Gorizia a' Nobili Deputati Pesaro e Corner. Psoposero perciò al Senato il Decreto: ma opposto vigorosamente, fu con 109 Voti rigettato. Allora il N. H. Alessandro Marcello, Savio in Settimana, produsse la Scrittura del K. Pesaro, con cui Egli accompagnava la formola della Lettera da spedire al General Buonaparte; la quale fu con pieni voti approvata, e comandata la spedizione della medesima senza ulteriore remora di tempo. Ecco le relative Carte.

#### SERENISSIMO PRINCIPE.

Con quella sollecitudine, che esige la urgenza dell'argomento soddisfo alla rispettabile commissione del giorno 30 dello spirato, assoggettando alle Pubbliche Riflessioni la Lettera da dirigere al Generale Francese Buonaparte. Nella estesa di essa ho procurato di possibilmente abbracciare tutte le viste del predetto Decreto, sapientemente indicate, e di servire nel miglior modo, che ho potuto a tutti li Pubblici oggetti; e se mi sono permesso di una variazione nella valuta da esibirsi più tosto in Lire Tornesi, che in Ducati effettivi; lo feci, perchè dai lumi po-

Aprile  
1797.